

Rifugiando

ISSUE 29 | DICEMBRE 2023



staff

UFFICIO

Via Conti 22/1 a Caverzana
San Polo d'Enza RE

339/4053723 e 347/1265587
info@rifugiomatildico.it

<https://rifugiomatildico.it/rifugiando/>

Rifugio Matildico

redattore Ivano Chiapponi

redattore Cristina Canuti

redattore Paola Giglioli

redattore Paulina Wietrzykowska

redattore Valentina Pingani

rubriche Mattia Malerba

rubriche Annalisa Ricchetti

rubriche Matilde e Letizia Franchi

rubriche Michela Donelli

rifugiando

Giornalino del Rifugio Matildico

editoriale

Ivano Chiapponi



Anche quest'anno siamo arrivati a Natale e per noi è stato un altro anno molto tirato ed impegnativo. Come sappiamo, gli animali che arrivano al Centro aumentano sempre e nonostante gli sforzi e i lavori per ampliare ed aumentare le strutture, a ora non sono sufficienti. Tutti gli animali vengono accolti e accuditi ma a volte, soprattutto nel periodo estivo, lo sforzo è davvero notevole. In sostanza, anche quest'anno abbiamo tribolato! È stato un anno di sacrifici, tanto lavoro ma anche tante soddisfazioni ed emozioni! È stato un anno impegnativo soprattutto per i volontari; per fortuna abbiamo tante persone che ci aiutano e sostengono; questo ci ha permesso e ci permette di svolgere nel miglior modo possibile il nostro operato. Tra pochi giorni è Natale, colgo l'occasione per fare gli auguri e ringraziare tutti i volontari del Rifugio Matildico e tutte le persone che ci sono vicino e ci sostengono. Per noi è una grande soddisfazione ci aiuta ad andare avanti e ci da' la forza per continuare e migliorarci. Buone feste a tutti i volontari e alle persone che ci sono vicine e ci supportano! Grazie a tutti e Buon Natale!

Ivano Chiapponi

PEZZI DI NOI



LRACCOLTE CIBO:
14-10-23: Isola dei tesori Reggio Emilia
14-10-23: Conad pet store di Ricco' (PR)
22-10-23: Conad pet store di Ricco' (PR)
28-10-23: Conad pet store di Felino (PR)
25-11-23: Caberti & C. s.n.c. Medesano (PR)
16-12-23: Isola dei tesori Reggio Emilia

Domenica 01/10/2023
DALLE 9:30 ALLE 18
A BORZANO D'ALBINEA

BENESSERE AL PARCO
c/o parco dello sport

saremo presenti con il nostro stand, dove potrete ricevere tutte le informazioni sulle nostre attività, trovare tanti gadget e contribuire a sostenere il CRAS nella salvaguardia della fauna selvatica!

GRAZIAMO CHIUNQUE VERRÀ A TROVARE



Domenica 12/11/2023
VIANO

FESTA DEL TARTUFO

saremo presenti con il nostro stand, dove potrete ricevere tutte le informazioni sulle nostre attività, trovare tanti gadget e contribuire a sostenere il CRAS nella salvaguardia della fauna selvatica!

GRAZIAMO CHIUNQUE VERRÀ A TROVARE

BOUTIQUE DEL RIFUGIO:

02-12-23, 03-12-23,
16-12-23, 17-12-23



Mercatini:

01-10-23: Benessere
al parco di Albinea
(RE)

23-10-23: Festa a
Quattrocastella (Re)

12-11-23: Festa del
tartufo a Viano (RE)



Sabato 16/12/23
&
Domenica 17/12/2023

TURAZIONE ACCETTAZIONE DEL RIFUGIO PER IL MERCATINO DI NATALE

Il sabato, dalle 15.30 alle 18.30 e domenica dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.30, potrete, presso l'accettazione del nostro Rifugio, acquistare i nostri gadget per i vostri regali di Natale e i nostri nuovi calendari 2024.

GRAZIAMO CINQUE VERRÀ A TROVARE



X ARTURO

CARO ARTURO, DAL MOMENTO CHE TI ABBIAMO TROVATO TI VOI SEMPRE VENUTO UN MONDO DI BEN
DI POSSERE UN BEL INVERNO AL RIUGO NATILICO CON LA GRANDIOSA SIGNORA PA
SI STA PRENDENDO CURA DI TE CON AMORE!
UN INGROSSAMENTO A PAOLA E A TUTTO LO STAF DEL RIUGO.
ARTURO, IO TI AUGURO IL MEGLIO, DA ADESSO A QUANDO IN PRIMAVERA VERREI LIBERATO
DA TRASLOCARE MOMENTI FELICI, BACI-BACI.

Letizia





4 piccoli ricci

Un pomeriggio di settembre andiamo io e mia sorella dalla nostra mamma nella sua casa di campagna e già da giorni mi parlava di una cucciolata di riccini a cui davano da mangiare...

Io incredula chiedo ma dove si trova il nido? Hanno gli occhi chiusi o aperti? La mamma la vedete di notte? Ero molto invidiosa di questo avvenimento ma avevo tanti dubbi e domande da fare. Arrivata da lei vediamo che in nido dei ricci e in un posticino tra le foglie loro sono veramente molto piccoli, con gli occhi chiusi e si muovevano appena. I vicini di mia mamma avevano messo una tegola del tetto in modo che si riparassero di notte. La mia domanda era : ma la mamma di notte arriva ad accudirli?

Loro mi rispondono di sì ...che una sera l'hanno vista.. Mi sembrava strano che fossero così vicini alle persone e visibili da tutti, so che si nascondono volentieri e sono un po' schivi.

Tutta la notte penso a questi piccoli ricci, di notte faceva un po' freschino e leggendo come curarli ho visto che soffrono il freddo, ma pensavo la mamma sa quello che sta facendo vero?

Ho letto pure che per poter andare in letargo devono diventare cicciottini quanto basta per passare l'inverno, come avrebbero fatto?

La mamma sapeva che il tempo era poco per diventare grandi? Tante domande nella mia testa ed un dubbio, meglio informarsi meglio...

Chiamo il centro Matildico che subito mi dice strano che siano così esposti a tutti e che di giorno girino per il giardino... non dovrebbero !

La mia paura era che la mamma potesse tornare e non trovarli, siamo sicuri che la mamma fosse nei paraggi ? In realtà i ragazzi che li accudivano non erano sicuri di vederla da qualche giorno.

Penso, meglio non rischiare, corro nel giardino ed il nido era vuoto 😞 come mai?

Il sole batteva forte ed era mezzogiorno, giro un po' lì intorno e ne trovo uno che gira vicino al marciapiede, corre con gli occhietti ancora chiusi.. ma dove va? Vivono di notte e questo gira in pieno giorno!

C'è qualcosa che non va....

Piano piano facendomi aiutare da più persone giriamo tutto il giardino e uno dopo l'altro li troviamo, prepariamo una scatola piena di foglie secche e li mettiamo lì dentro, scavano scavano tra le foglie e pensiamo che hanno sicuramente fame.

Purtroppo un piccolino lo troviamo non più vivo sotto la tegola messa per ripararli...

Povero piccolo... quindi erano 5 fratellini, ci dispiace molto ma ora pensiamo ai quattro catturati nel giardino.

Riusciamo a consegnarli immediatamente ad un volontario del centro che li mette in una piccola gabbietta riscaldata e mi spiega molte cose per soccorrerli una prossima volta, il calore e' importante e se hanno fame una siringa con acqua e zucchero può bastare per il primo soccorso.

Mai fidarsi se si vedono in giro di giorno, qualcosa non va!

Fidatevi di voi se pensate che ci sia qualcosa di strano...informatevi e chiedete subito.

Ora ho dato loro i nomi, sono tre femmine ed un maschietto e sono felice di pensarli al calduccio, coccolati e nutriti. Quando mi mandano le foto mi fanno tanto ridere, sono buffi ed ogni uno ha la sua espressione particolare. Non vediamo l'ora quando sarà il momento giusto in primavera di rilasciarli in natura e di pensarli mamme e papà di nuovi riccini.

Abbiamo deciso di adottarli con tanto di certificato: saranno papà' Nino, mamma Gemma, Lola e Wanda.

Quando si è al di fuori di situazioni spesso si dice che cosa vuoi che sia, ma che ci vuole, è semplice e facile, non ci vuole un genio...beh dobbiamo provare in prima persona prima di dire tutto ciò, capire il tutto, poi dare una sentenza. Ma solo con il poi, solo dopo che, solo dopo aver provato.

Sono una volontaria da pochi mesi presso il Centro recupero fauna selvatica Rifugio Matildico; sto provando una grande gioia, ci sto mettendo passione e voglio acquisire sempre più nozioni nella cura per gli animali. Non è tutto semplice, facile, no: ci vuole impegno, pessere presente a 360 gradi, non è tutto come si può pensare: bisogna fate gruppo, capire tante cose, rispettare regole, tempi, ascoltare, osservare e poi mettere in pratica.

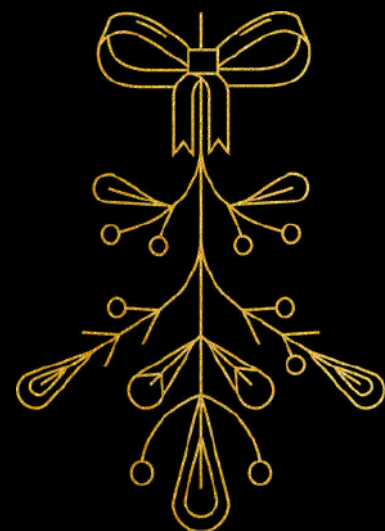
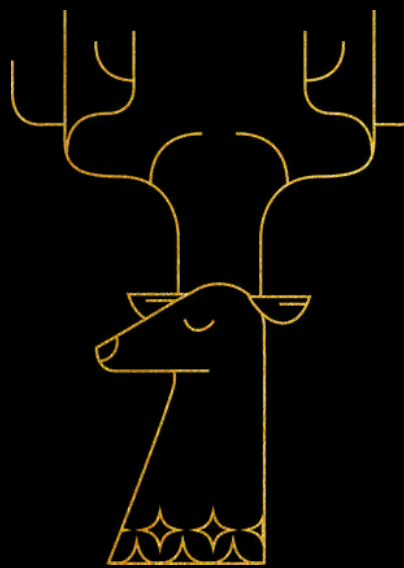
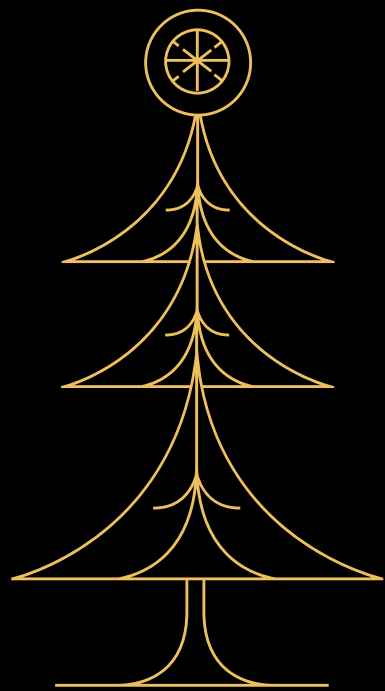
È molto più di un semplice: "che vuoi che sia... non pensavo nemmeno io di tutto ciò ma lo sto vivendo bene, mi rende, felice, orgogliosa. A volte c'è sempre la paura o il pensiero di non fare bene mi manca l'esperienza la pratica ma il tempo sarà con me con l'aiuto e i consigli di tutti; io so' ascoltare bene, osservare soprattutto. Il mio impegno c'è. La passione pure; che dire è un'esperienza che mi fa bene. Vedere come tutti danno un loro pezzo di tempo per gli animali mi fa capire che non è tutto perso e che c'è speranza. Speranza anche per le coscienze dell'essere umano; bisogna rispettare ciò che la natura ci offre il mondo meraviglioso della fauna. Noi siamo la loro speranza, hanno bisogno di noi, curarli, amarli, nutrirli. Chissà che cosa vorrebbero dirci.... sicuramente grazie! Grazie per quello che facciamo!

E noi dire grazie a loro che ci amano reciprocamente; noi lo sappiamo, lo capiamo, lo vediamo. Madre natura è grande è buona e noi dobbiamo proteggerla. La mia esperienza mi sta facendo conoscere un mondo che fino a qualche mese fa era nel mio immaginario. Vedere da vicino situazioni di vario tipo degli animali, come nutrirli, curarli sono piccoli momenti di dolcezza e amore verso di loro che mi arricchiscono molto con dolcezza. C'è sempre la speranza di poterli farli adattare di nuovo al loro habitat vederli liberi vederli guariti...quanta bellezza!

La mia passione è l'ornitologia, passione mai messa in atto se non avere allevato pappagalli inseparabili... ma ora con questa avventura di volontaria mi sono iscritta a un corso di master sul mondo di cui sono innamorata. E' stata una motivazione per farlo... una conoscenza profonda; mi da' soddisfazione e per me basta. Sarà il mio obiettivo arrivarci in fondo. Il Rifugio ha bisogno di tutti noi ed io ci sono... nel mio piccolo ci sono!

Grazie a tutti.

Annalisa Ricchetti



“ PARLANO DI NOI “



Felino Una colomba bianca ricoverata al Rifugio Matildico

Una colomba bianca che aveva subito diverse ferite è stata recuperata e ricoverata successivamente presso il Rifugio Matildico di San Polo d'Enza. È stata la felinese Franca Rossi ad allertare i volontari. Ivano Chiapponi, responsabile del centro in provincia di Reggio Emilia precisa. «La colomba è di quelle che vengono utilizzate in occasione dei matrimoni. Purtroppo delle tante colombe che vengono liberate in quei momenti di festa sono davvero poche quelle che riescono a sopravvivere».

Ciao Paola.. sono contento che lo abbiate liberato... grazie davvero per l'amore che ci mettete per queste creature.. l'importante è che stiamo bene in Natura.. davvero ancora grazie 😊

18:36



È stato bellissimo!
Dopo non averli visti per così tanto tempo mi sono emozionata veramente tanto. Appena appoggiati per terra, li ho riconosciuti subito dai loro comportamenti, gli stessi da quando erano piccoli.
Poi i rapaci, anche loro bellissimi.



Nei cieli passano le gru Soccorsi tre esemplari

In viaggio verso Sud: analisi sulle cause dei decessi



Rubrica dedicata agli animali a cura di Elisa Pederzoli

Nei cieli freddi di questi giorni, stanno solcando l'azzurro e le nuvole capace sempre di incantare. Sono inconfondibili per la forma a V che prendono gli esemplari in questa loro sempre straordinaria traversata, che li porta a svernare a Sud, al caldo.

Purtroppo, nel nostro territorio si stanno registrando alcuni tristi fenomeni capaci di preoccupare: il ritrovamento di alcuni esemplari già morti, altri soccorsi perché trovati in cattive condizioni. Ne ha riscontro il Rifugio Matildico di San Polo: due esemplari li ha recuperati già morti, uno viene soccorso con la speranza di salvarlo.

Oltre alle cure dei veterinari, verranno fatti esami per cercare di capire di cosa si tratta. Lo spettro, purtroppo, è quello dell'aviazione. La gru è un trampoliere, come la cicogna e l'airone. È un animale gregario, che emigra in gruppi. Volano in



I volontari del Rifugio Matildico mentre curano la gru appena soccorsa

formazioni di centinaia di esemplari. In migrazione, si spostano in formazioni a V in linee oblique. Usano i richiami per regolare il volo: non è difficile sentirle quando passano, anche di notte. In passato nidificava anche in Italia, poi ha subito un drammatico declino dovuto alla distruzione del loro habitat e alla caccia.

Oggi il trend è positivo. In

Europa si stima ci siano oltre 200.000 coppie nidificanti. In questo periodo, si assiste al loro ritorno nei siti dove svernano: dal nord Africa alla penisola iberica.

Poi, a inizio primavera si assisterà al loro passaggio di ritorno, per ritornare ai loro nidi e dare vita a nuove generazioni di gru.

Gli animali in difficoltà «Tanti ricci pieni di zecche»

Ivano Chiapponi (Rifugio Matildico): «Un aspetto insolito in questo periodo»



Ivano Chiapponi, responsabile del Rifugio Matildico «uno dei ricci salvati»

Anche gli animali subiscono gravi conseguenze per gli effetti del cambiamento climatico. Un preoccupante problema emerso pure nella nostra provincia a causa dell'emergenza caldo in estate, siccità e temperature miti in autunno. Sono tanti i soccorsi compiuti dal Rifugio Matildico di Caverzane di San Polo.

Ivano Chiapponi, responsabile del Rifugio Matildico, quali sono le principali problematiche riscontrate in questi mesi per il cambiamento climatico?

«Sono stati colpiti soprattutto gli uccelli e i ricci. Nel nostro centro continuano ancora a portare tanti ricci. Con l'arrivo del freddo sono a rischio molti animali le zecche e questo è un aspetto insolito in questo periodo. È un fenomeno diffuso. Gli uccelli, a causa sempre del caldo, hanno invece aumentato la loro riproduzione».

Il caldo estivo ha causato criti-

L'APPELLO

«Abbiamo bisogno di nuove strutture e finanziamenti, speriamo in offerte e volontari»

crità anche ai caprioli?

«Non più di tanto per questi ungulati. Ne hanno invece risentiti i rondoni, rondoni e balestrucci che, durante il caldo, cadevano perfino a terra. Abbiamo infatti soccorso tanti uccelli. Gli altri animali si sono adeguati alle temperature estreme».

Sono aumentati i vostri servizi rispetto al passato?

«Abbiamo registrato un costante aumento ogni anno. Sono oltre 5mila, nel 2023, gli interventi per ricoveri e recuperi di animali. Il clima, oltre alle tante richieste dei cittadini, è certamente una delle cause impor-

tanti. Operiamo, oltre alla provincia di Reggio, su Parma. Al nostro centro spesso arrivano animali da altre regioni».

Sono ancora tanti gli investimenti dei cinghiali e caprioli?

«Gli incidenti fortunatamente sono diminuiti come anche il loro numero di presenze nei comuni della provincia reggiana. Siamo comunque sempre disponibili a rispondere alle richieste d'aiuto per situazioni d'emergenza. Non manca però la preoccupazione per le future attività: abbiamo bisogno di nuove strutture e finanziamenti. Speriamo quindi nella collaborazione da parte dei volontari e di offerte per supportare il lavoro che garantiamo sempre. La Regione contribuisce alle spese che sosteniamo, ma la nostra associazione è in difficoltà. Ricordo che il Rifugio Matildico, centro recupero animali selvatici, è sempre operativo 24 ore su 24».

Matteo Barca

Grazie a voi! Siete meravigliosi!
Buona vita a Beppe 🥰🥰🥰

Grazie 🙏 parteciperò volentieri alla sua liberazione 🐿️❤️...e GRAZIE per tutto quello che fate per gli ANIMALI

Mi sono commossa!!! 🥰🥰🥰
Grazie Paola ❤️❤️

Una meravigliosa realtà in crescita È il Cras Rifugio Matildico

Il Rifugio Matildico nasce nell'aprile 2011 col nome di Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) in risposta alle numerose problematiche legate alla fauna selvatica autoctona. L'attività è gestita dal responsabile Ivano Chiapponi con l'aiuto dei volontari che prestano il loro aiuto nell'alimentare, accudire e curare gli animali fino al successivo reinserimento in natura.

Il Rifugio Matildico - Cras è convenzionato con la Provincia di Reggio Emilia e Parma, operativo 24h ogni giorno dell'anno, nel recupero degli animali selvatici ammalati, feriti o in difficoltà, il servizio comprende anche il recupero di animali feriti su incidenti stradali e l'accoglienza di animali selvatici sequestrati dalle autorità giudiziarie, ed è supportato dalla collaborazione di diversi veterinari.

Come avviene il recupero di animali in difficoltà? Su segnalazione di privati cittadini e delle forze dell'ordine, il Centro garantisce un intervento tempestivo a situazioni critiche che potrebbero compromettere l'incolumità pubblica. Gli operatori trasportano gli animali feriti al Centro o presso cliniche veterinarie, dove ricevono cure e terapie necessarie.

Gli animali vengono poi sottoposti a un programma di riabilita-



IL RECUPERO
La collaborazione dei cittadini è fondamentale per segnalare le difficoltà

zione fino al successivo reinserimento in natura. La collaborazione dei cittadini è fondamentale per segnalare il ritrovamento di animali feriti. Vi preghiamo di non improvvisarvi soccorritori perché un intervento errato può essere per voi pericoloso e può pregiudicare la salute dell'animale e la sua possibilità di vivere libero; inoltre il soccorso dei cuccioli richiede una grande attenzione, e la somministrazione di latte e cibo non idonei possono portare alla loro morte.

Come aiutare il Rifugio Matildico? Oltre a diventare volontari

vi è anche la possibilità di un'adozione a distanza. Spesso vengono trovati cuccioli privati della mamma per cause naturali o per incidenti mortali. Questi piccoli morirebbero certamente se non fossero aiutati dai volontari del centro. Per dare una mano concreta è possibile adottare qualunque animale salvato dal centro, cucciolo o adulto, ferito o da aiutare a crescere. Basterà fare un'offerta libera e questi fondi serviranno ad acquistare cibo e medicinali per il cucciolo adottato.

Info referente adozioni: ☎ 333.1910294, info@rifugiomatildico.it. Per accoglienza animali, il centro è aperto tutti i giorni, 9-12.30 /15-19.30. Per emergenze, 339/4053723. Il centro non si occupa di animali d'affezione come il cane e il gatto.

Lara Maria Ferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

G NE

Paola grazie mille per ciò che fate. Guarderò sicuramente la rubrica che hai citato! Non vedo l'ora di avere notizie della piccolina 🥰! Grazie di cuore. Claudia

19:35





SEASONS
GREETINGS!

www.rifugiomatildico.it



Copyright© Tutti i diritti riservati (All Rights Reserved)

Iscriviti alla newsletter se desideri ricevere aggiornamenti sulle attività del Rifugio Matildico

Scrivi a info@rifugiomatildico.it